

Il volontariato per i malati in montagna

I malati sono sempre stati interlocutori particolari per Gesù e la visita ai malati, attenzione la visita non la cura o la guarigione, è una delle azioni che ci viene espressamente richiesta nel Vangelo.

Quindi proporre un volontariato per i malati in una parrocchia potrebbe essere paragonabile a chiedere di fare il segno della croce quando entriamo in una chiesa consacrata. Niente di più naturale.

Ma invece molti tra noi sanno della difficoltà che si incontra a proporre gesti come la visita ai malati.

In effetti non è una azione da sottovalutare

Non vogliamo semplificare troppo una iniziativa che richiede certamente attenzione, pazienza.

Ma adesso passiamo a raccontarvi cosa è successo negli ultimi mesi.

Dopo vari tentativi, più o meno fruttuosi, nel corso degli ultimi anni, di creare un gruppo di volontari per i malati nelle nostre parrocchie, la scorsa estate una giovane dottoressa della Direzione Medica ci ha detto che la Direzione della AUSL, dopo il tragico periodo Covid che ha azzerato praticamente tutte le iniziative di volontariato, caldeggiava una ripresa del volontariato per i malati

Questa proposta ci ha colto di sorpresa ma le parrocchie non hanno voluto perdere una occasione così importante.

Abbiamo avuto alcuni incontri con vari coordinatori della azienda USL e con vari parroci della valle tra cui naturalmente don Franco, parroco di Vergato e cappellano di quell'ospedale e don Enrico, parroco e cappellano di Porretta.

Contrariamente alle aspettative abbiamo avuto una buona risposta tra i nostri parrocchiani e da alcuni mesi sono presenti volontari che ogni pomeriggio fanno questo gesto nei due ospedali della montagna.

Vi scriviamo per informare di questa iniziativa tutti i nostri amici della valle del Reno ma anche perché il nostro ottimismo ci porta a pensare che potremmo avere altre persone che potrebbero aderire al volontariato o anche persone che potrebbero essere felici di ricevere una visita.

A questo punto è importante ricordare che questo volontariato vuole essere una cosa semplice ma non superficiale o improvvisata. Poi siamo consapevoli che non possiamo pretendere nulla da volontari spesso non così giovani e spesso già molto impegnati.

Se siete curiosi, se cercate altre informazioni, potete cercare i nostri cappellani, don Enrico e don Franco, Rosa a Porretta, Monica o Andrea a Vergato.